

Psicologia dell'Educazione

3. «Volerlo bene»: in che modo educare?

a cura di Domenico Bellantoni

psicologo e psicoterapeuta - bellantoni@unisal.it

Università Salesiana e Università Lateranense Roma

IPUE - Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale





Domenico Bellantoni

ASCOLTARE I FIGLI

Un percorso di formazione
per genitori

Erickson

DOMENICO BELLANTONI

DALL'AMORE PER BISOGNO AL BISOGNO PER AMORE

Per una fenomenologia della coppia
e della famiglia



LAS - ROMA

DOMENICO BELLANTONI
SALVATORE SORRENTINO

RISCOPRIRSI NEL PERDONO

ITINERARIO PSICOLOGICO E NELLA SACRA SCRITTURA

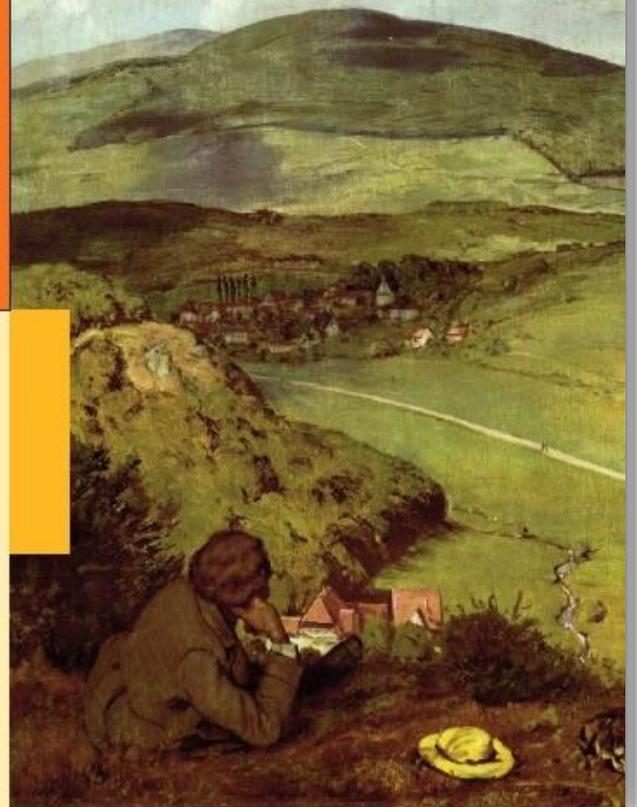


IED
La verità vi farà liberi da tutti

Domenico Bellantoni

Religione, spiritualità e senso della vita

La dimensione trascendente
come fattore di promozione dell'umano



FrancoAngeli



Domenico Bellantoni

Ruoli di genere

per un'educazione affettivo-sessuale
libera e responsabile

postfazione di Michele De Beni

Città Nuova



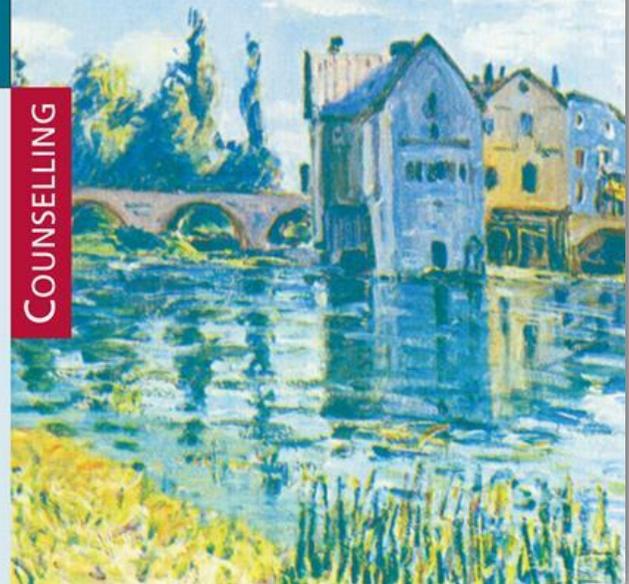
Domenico Bellantoni

Promuovere condotte inclusive

Counselling
e ricerca di senso

COUNSELLING

FrancoAngeli



Domenico Bellantoni
**DECISIONE E
CRESCITA PERSONALE**

Come Viktor Frankl
ci aiuta a costruire
la nostra vita
"mattoncino dopo mattoncino"



Le Comete FrancoAngeli

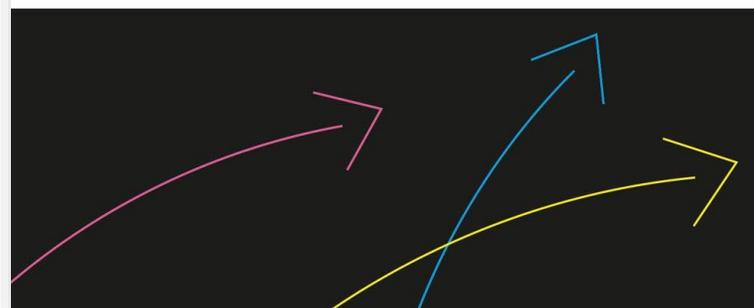


Domenico Bellantoni

Aiutami a essere felice

benessere e ricerca di senso a scuola

CITTÀ NUOVA





Domenico Bellantoni

**Identità fluide
in una società liquida**

educazione affettiva e di genere nel
contesto contemporaneo

CITTÀ NUOVA



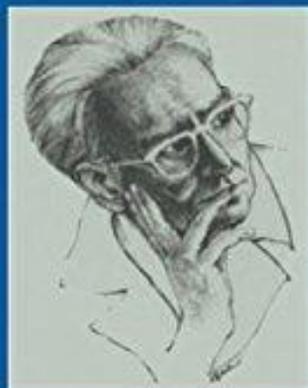
**PROSSIMA
PUBBLICAZIONE**

Psicoterapia e salute

L'analisi esistenziale di Viktor E. Frankl

1. Origini, fondamenti e modello clinico

Domenico Bellantoni



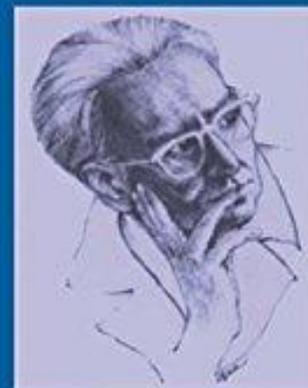
Las - Roma

Psicoterapia e salute

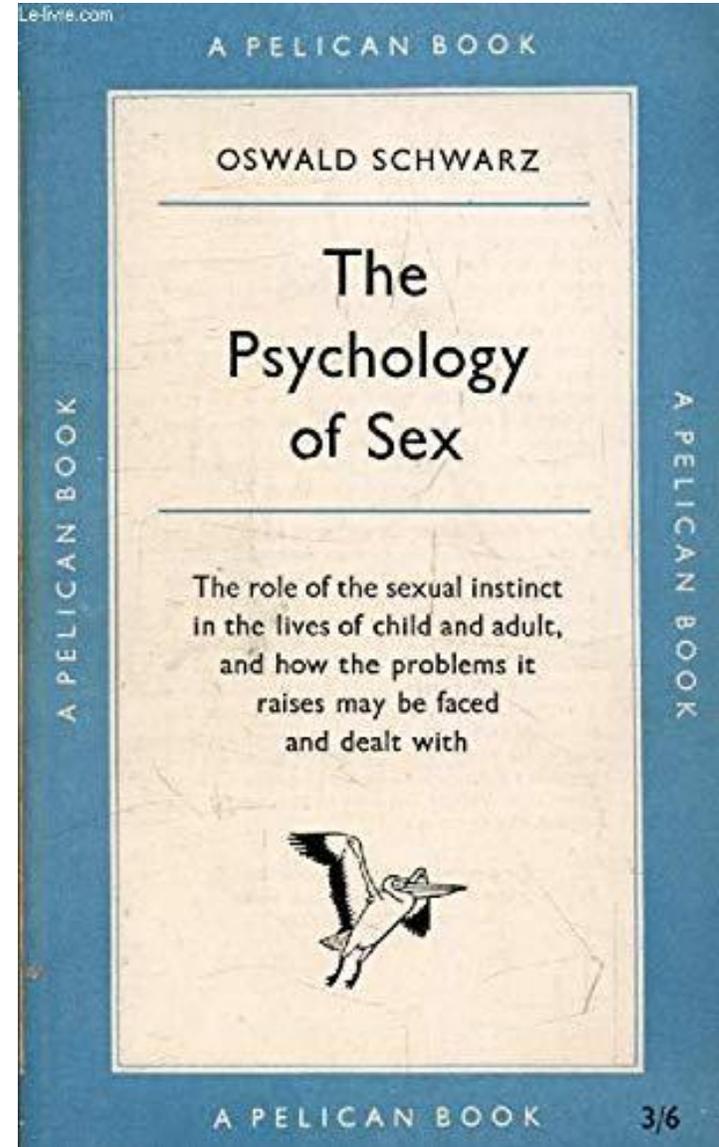
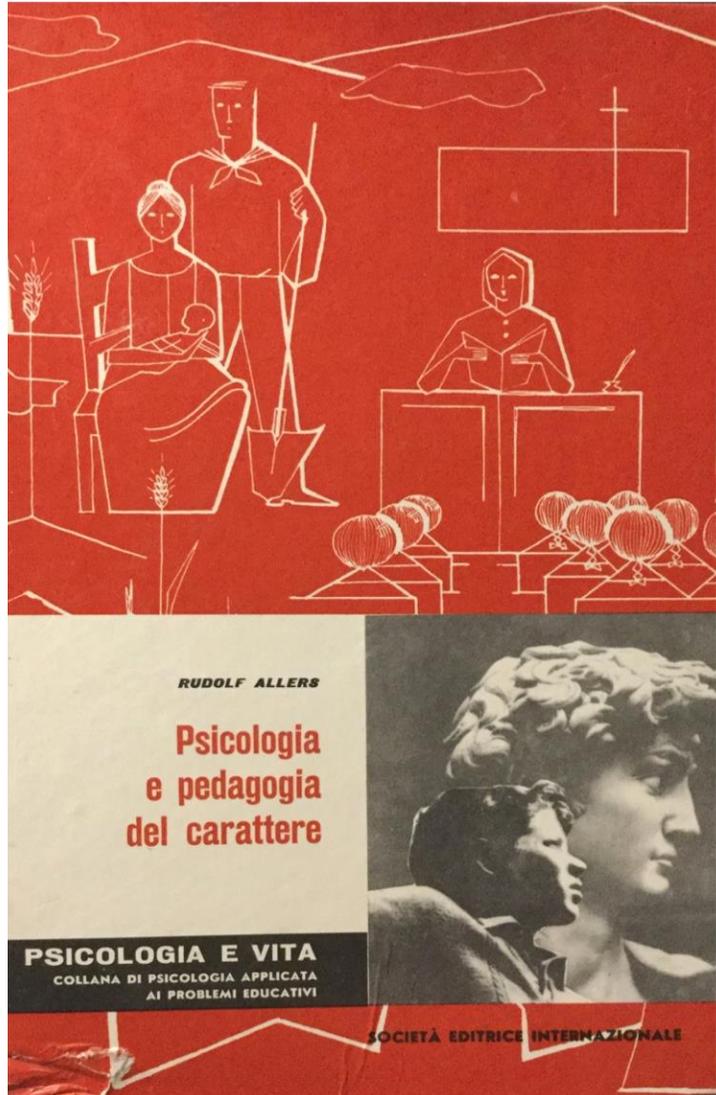
L'analisi esistenziale di Viktor E. Frankl

**2. Definizione e formazione
per un approccio clinico integrato**

Domenico Bellantoni



Las - Roma





Programma (ore 21.00- 22.30)

- lunedì 09.09.24 - **1. *Voler bene*: quale educazione? Definizione e ruoli.**
- lunedì 16.09.14 - **2. *Voler il bene*: verso quali obiettivi?**
- lunedì 23.09.14 - **3. *Volerlo bene*: in che modo educare?**
- lunedì 30.09.14 - **4. *Comunicarlo bene*: il mezzo è il messaggio (McLuhan).**

3. Metodologie in educazione



“VOLERLO BENE”

Educare è “volerlo bene”

- **Metodi efficaci in educazione:**
 - istruzione verbale
 - premi / punizioni
 - modellamento
 - narrazione autobiografica



Metodologie in educazione

- **Istruire**
 - Definizione e valenza
 - **Finalità**

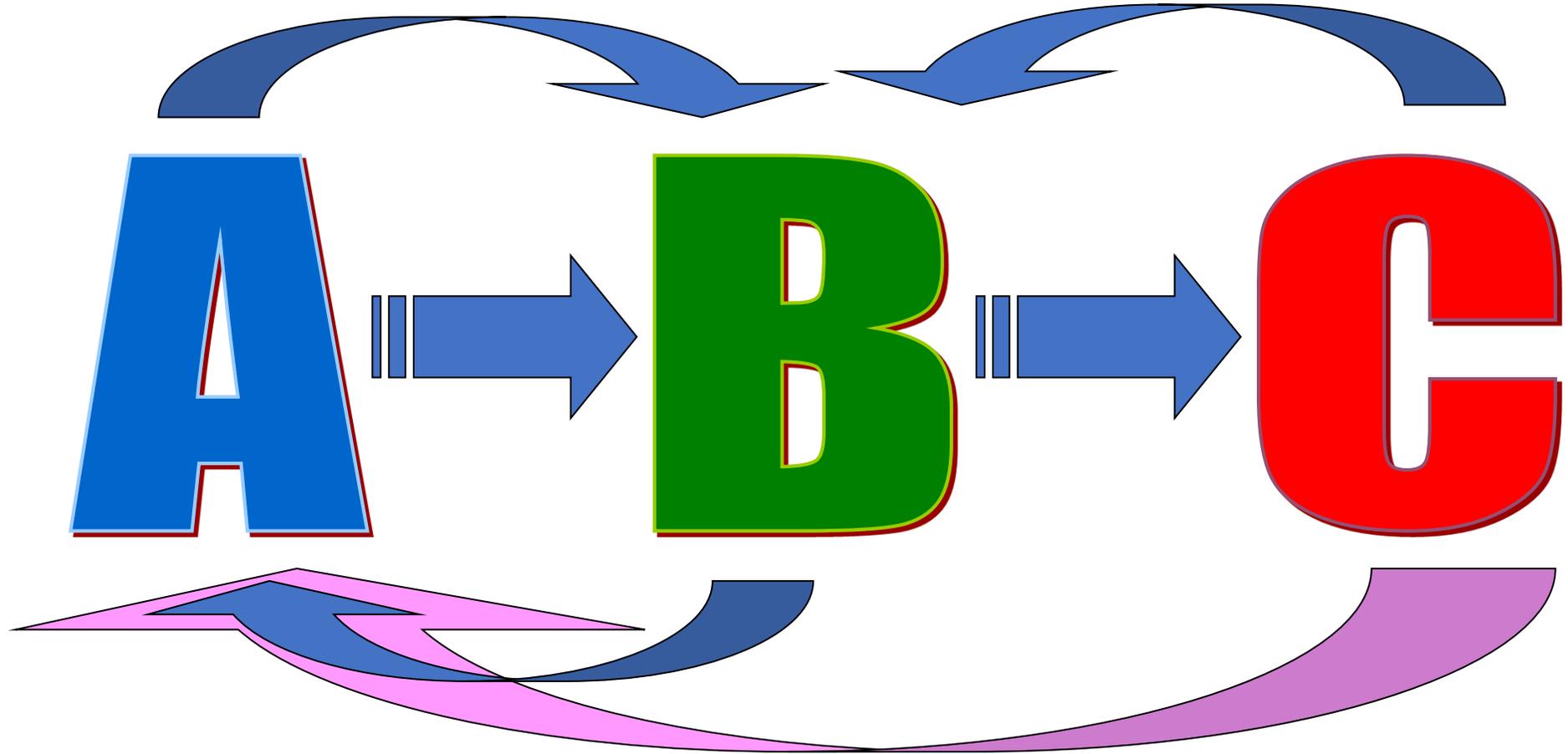


Metodologie in educazione

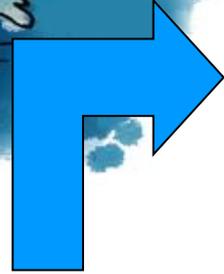


- **Rinforzare**
 - Definizione e valenza
 - **la legge dell'effetto**
 - rinforzi positivi e negativi

La legge dell'effetto

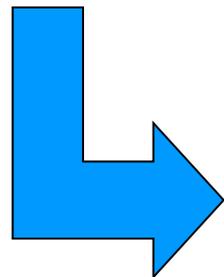


Tipi di ricompense



presenza

COMPORTAMENTO



assenza

Evento positivo **Evento negativo**

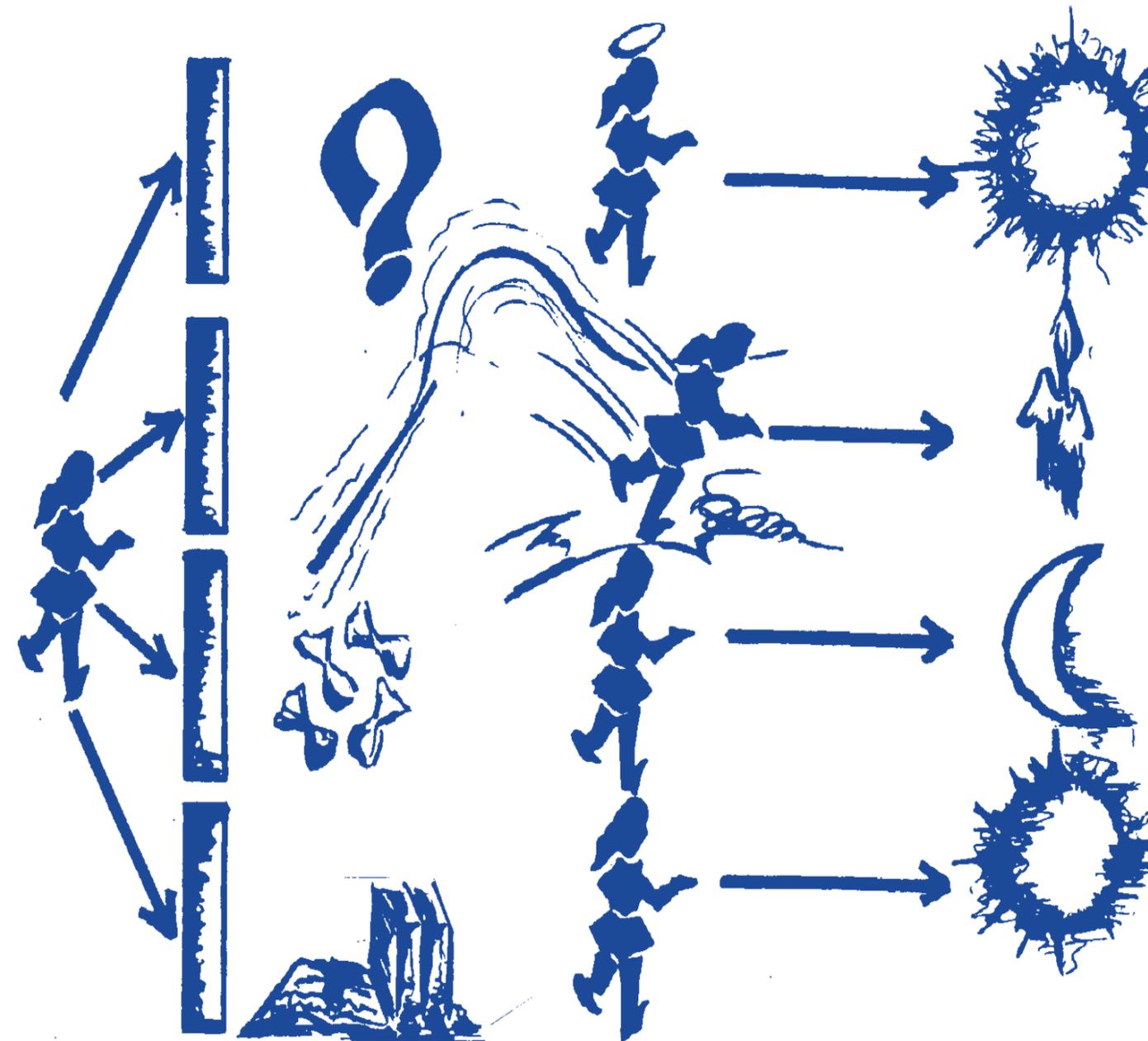
apprendim.	R⁺	disappren.	R⁻
disappren.	R⁺	apprendim.	R⁻

Il rinforzo

- **principi di applicazione:**
 - vicinanza
 - **programma di rinforzo**
 - gerarchia dei rinforzi

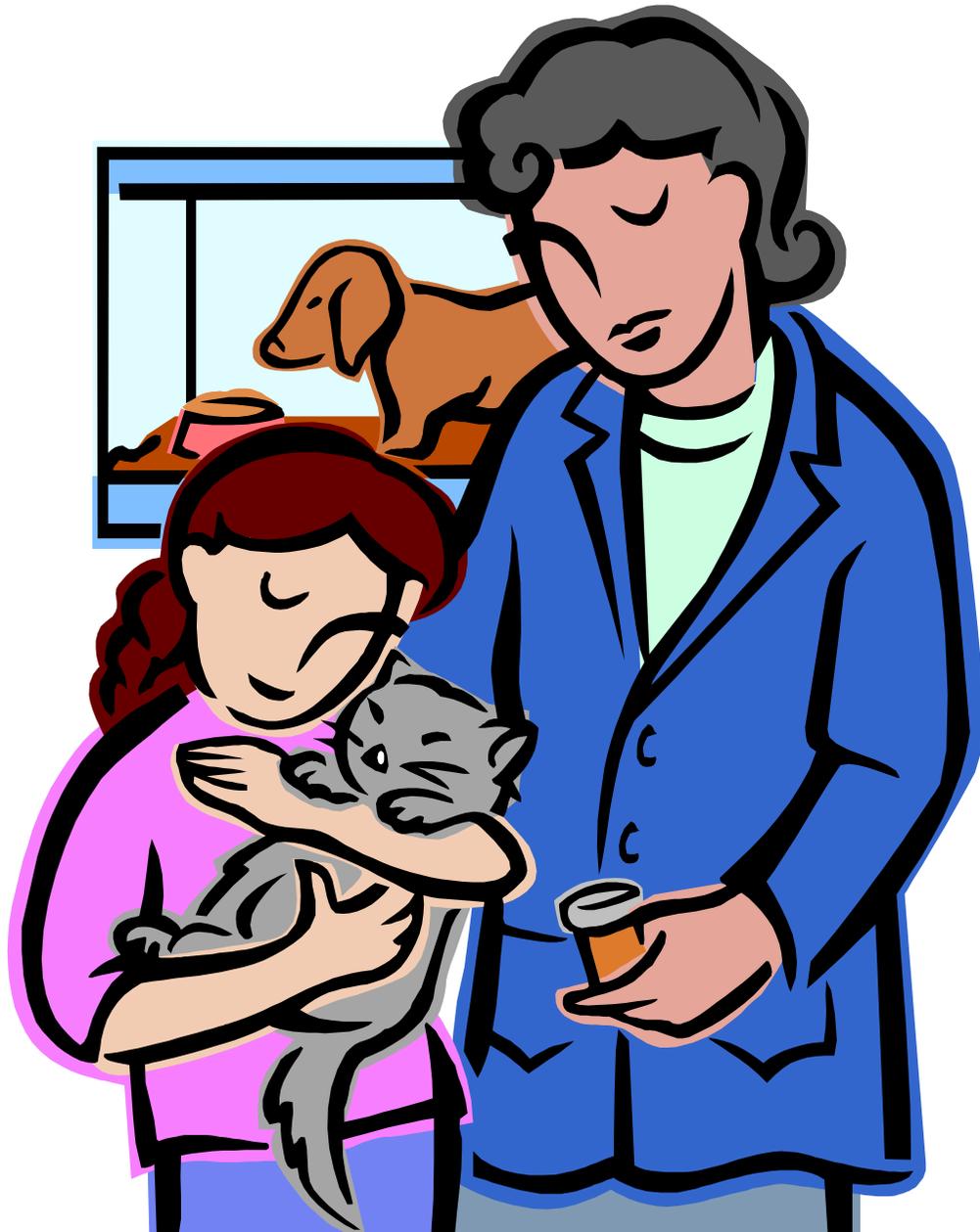


Il rinforzo



- **tipi di motivazioni:**
 - non verificabile
 - **estrinseca-esterna**
 - **estrinseca-interna**
 - **intrinseca-interna**

Il rinforzo



- **Caratteristiche dei rinforzi**
 - adeguati all'età, al sesso e all'ambiente sociale del soggetto
 - **comprensibili e significativi**
 - opportunità e appropriatezza circa tempi, modi e quantità

Il rinforzo

- **Categorie (legati ai bisogni)**

- primari

- **secondari**

- consumatori

- tangibili

- simbolici

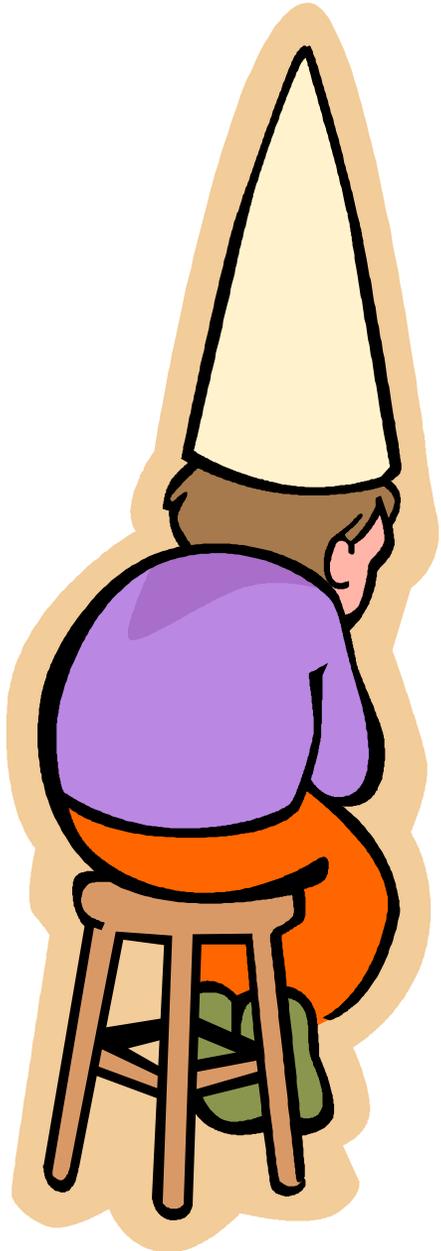
- dinamici

- sociali

- informativi



Premi e punizioni



- Consapevoli o inconsapevoli: verso una maggiore consapevolezza
- **Inserite in un progetto**
- **Avere una chiara gerarchia circa:**
 - intrusività
 - punitività
 - limitazione della libertà e della dignità
 - **punizioni fisiche MAI!**

Premi e punizioni

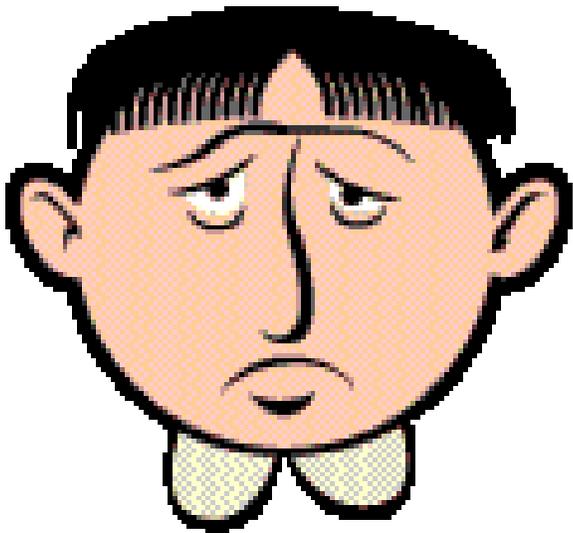
- Principio di economia
- Principio di adeguatezza al problema



Premi e punizioni



- **Controindicazioni alle punizioni: possibilità di...**
 - fenomeni di evitamento
 - produzione di ansia
 - aumento dell'aggressività
 - percezione d'inadeguatezza
 - rinforzo paradossale
 - negative per la relazione



Premi e punizioni

- **Punizioni di primo e di secondo tipo**
 - creare una negatività (I°)
 - **togliere un rinforzatore (II°)**
- **Caratteristiche di efficacia**
 - immediata
 - **di forza adeguata**
 - continua



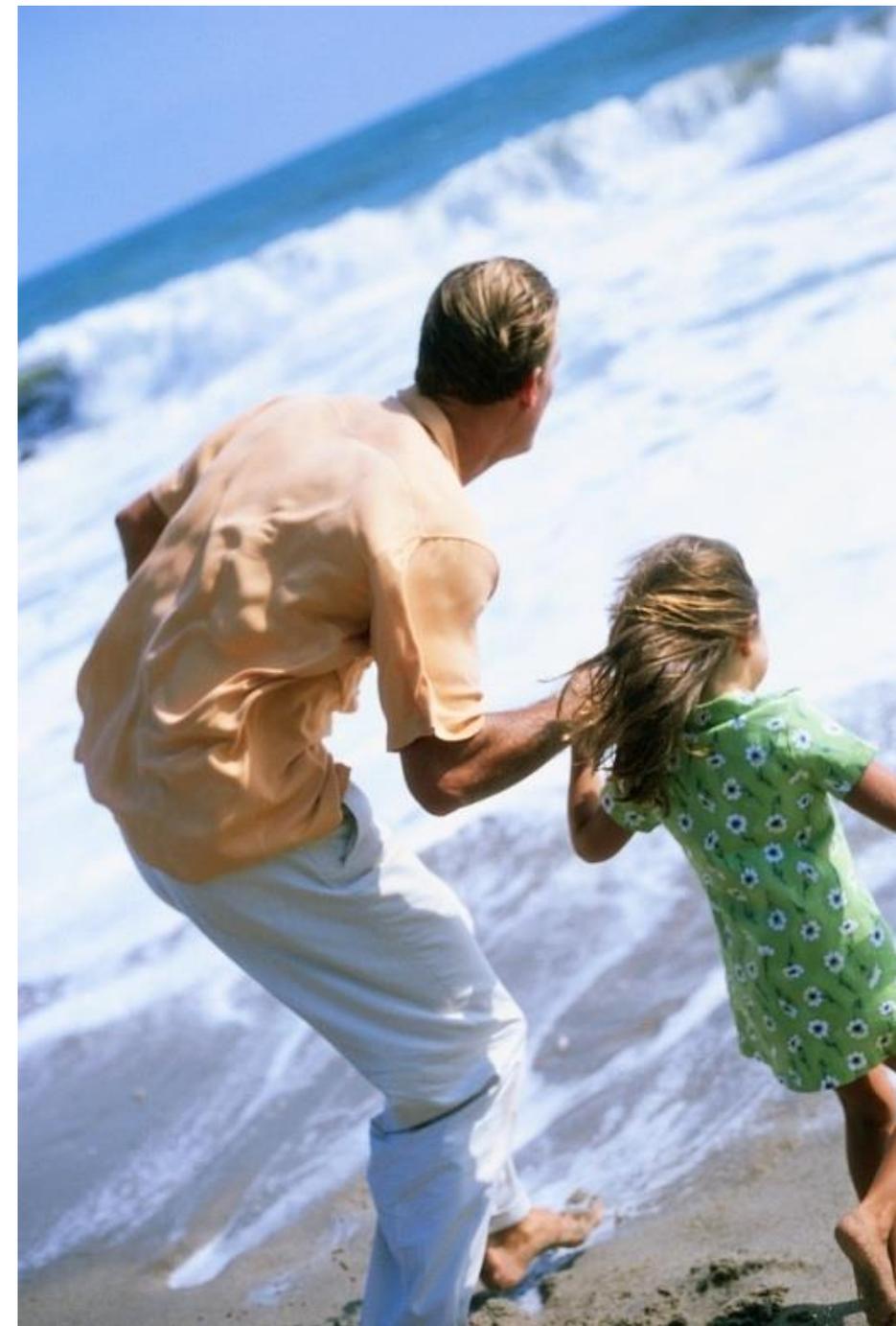
Premi e punizioni

- **Alternative**

- capire vs. intervento su ambiente
- **compiti e stimoli**
- rinforzo del positivo

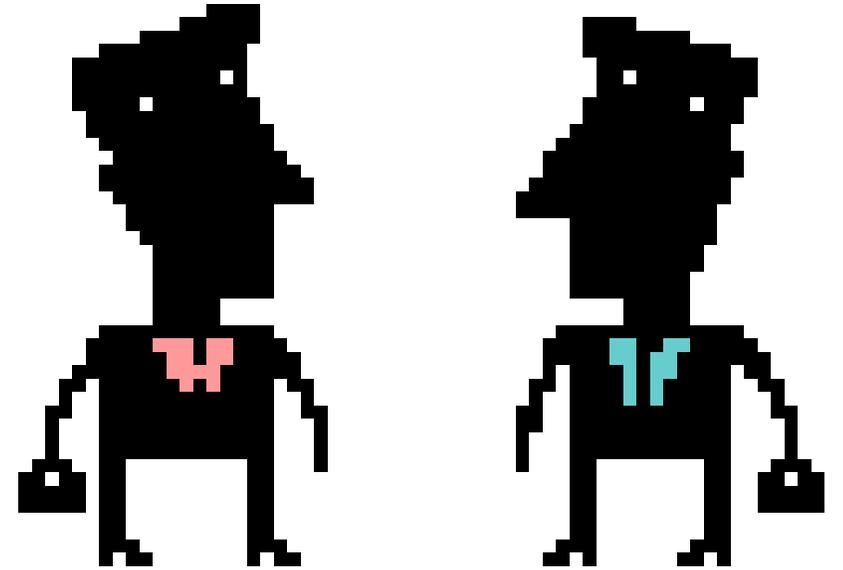
- **Modalità:**

- estinzione, *timeout*, blocco fisico
- **costo della risposta, ipercorrezione**

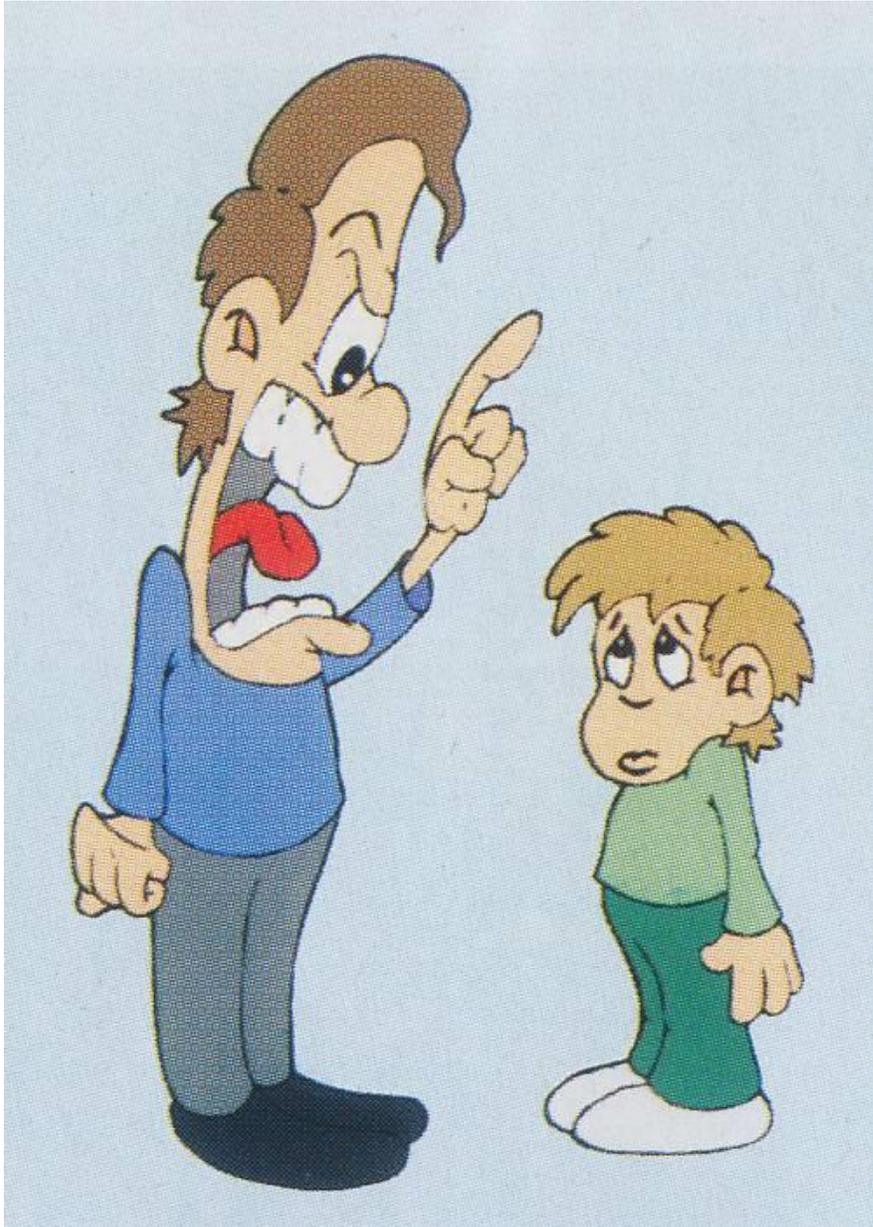


Premi e punizioni

- **Punizioni “premio”:**
 - attenzione
 - **minacce non mantenute**
 - attacchi alla persona
 - **incoerenza**



Premi e punizioni



- **Preferibilità circa premi/biasimi e introversione/estroversione:**
 - 1° Biasimo ad estroverso
 - 2° Premio ad introverso
 - 3° Premio ad estroverso
 - 4° Biasimo ad introverso

Intervento educativo

- Per ipotizzare interventi, considerare:
 - due classi di comportamento
 - disadattivi
 - appropriati
 - due momenti distinti
 - antecedenti
 - conseguenti



Intervento educativo

- **Nell'attuare interventi, programmare progressivamente:**
 - aiuto
 - **attenuazione dell'aiuto**
 - apprendimento senza errori



Intervento educativo

- **Tipi di aiuto:**
 - guida fisica
 - **guida gestuale**
 - aiuto verbale
 - **prevenzione**
 - **correzione**



Modellare (*modelling*)

- **Definizione e valenza**
- **Caratteristiche dei modelli**
 - “calore affettivo”
 - **somiglianza**
 - **coerenza**
 - **prestigio**
 - **rispetto dell’ambiente sociale**



Le regole

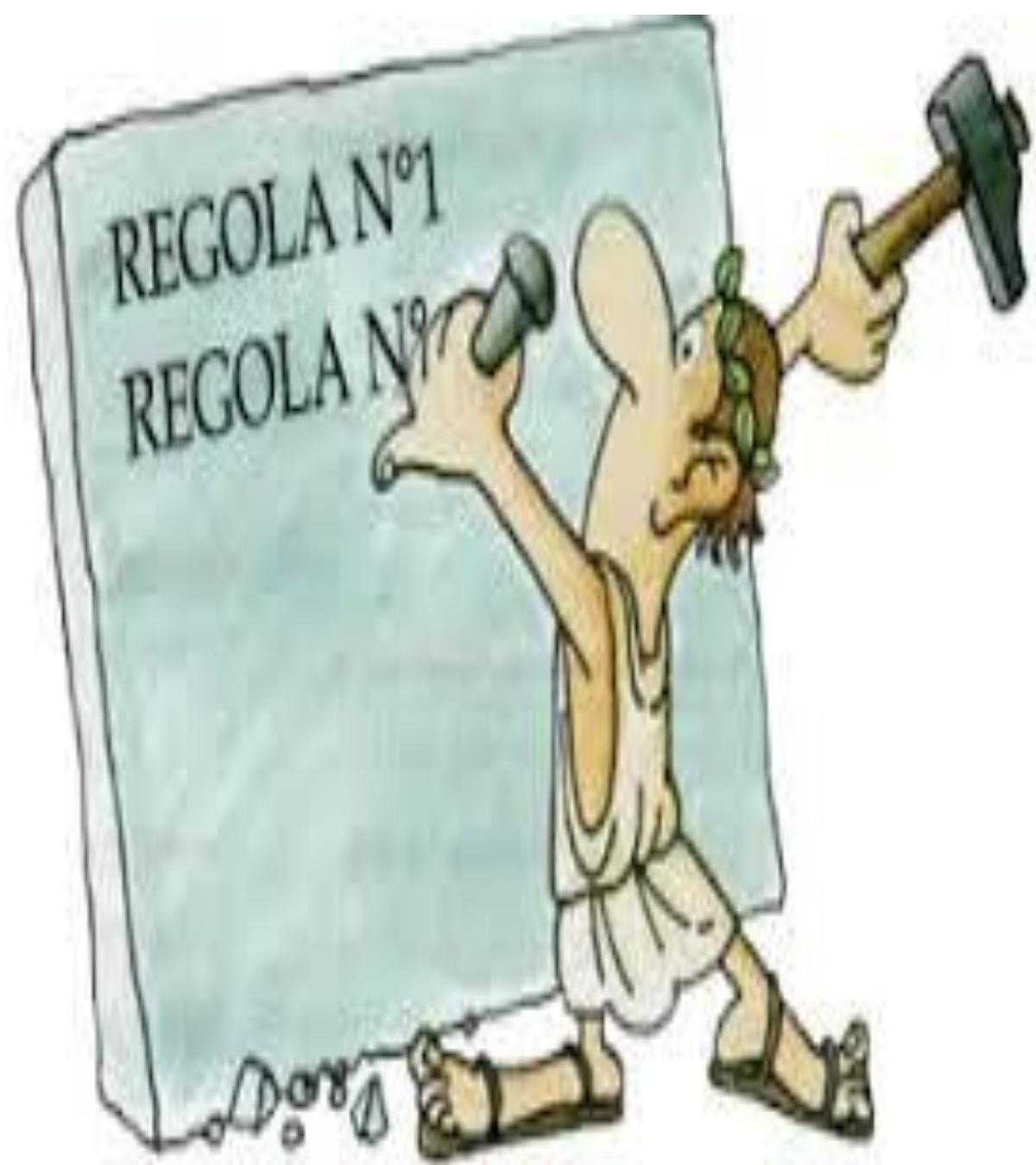
- **Caratteristiche**

- Sono motivate da un valore ad esse sotteso.
- Sono funzionali al raggiungimento di un obiettivo (generalmente da esplicitare).
- Sono umane e rispettose della dignità dell'individuo, per cui moralmente accettabili, rispettose ed osservabili.



Le regole

- **Caratteristiche**
 - Adeguate, rivedibili e possibilmente concordate.
 - **Vanno conosciute ed è bene prevedano una sanzione per la trasgressione.**
 - Sono espresse in termini di comportamento.
 - **Prevedono una sanzione.**



Le regole

- **Ermanno Olmi: «La disciplina è il rispetto delle regole di una forma di religione che noi sottoscriviamo...**
- **...e l'educazione è non il rispetto delle regole ma il rispetto degli uomini».**



Le «regole del gioco della vita»

La regola d'oro



Elizabeth Lukas



BUDDISMO

Una condizione, che non è gradita o piacevole per me, non lo deve essere neppure per lui; e una condizione, che non è gradita o piacevole per me, come posso io imporla ad un altro?

(Samyutta Nikaya V, 353.35-354.2)



EBRAISMO

Non fare ad altri ciò che non vuoi che essi facciano a te.

(Rabbi Hillel, Shabbat 31a)



CRISTIANESIMO

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

(Matteo 7,12; Luca 6,31)



ISLAM

Nessuno di voi è un credente fintanto che non desidera per il proprio fratello quello che desidera per se stesso.

(40 Hadithe – Detti di Maometto – di an-Nawawi 13)



INDUISMO

Non bisognerebbe comportarsi con gli altri in un modo che non è gradito a noi stessi: questa è l'essenza della morale.

(Mahabharata XIII, 114.8)



GIAINISMO

L'uomo dovrebbe comportarsi con indifferenza verso le cose mondane e trattare tutte le creature del mondo come egli stesso vorrebbe essere trattato.

(Sutrakritanga I, 11.33)



RELIGIONE CINESE

Quello che non desideri per te, non farlo neppure ad altri uomini.

(Confucio, Dialoghi 15,23)



Raccontare e raccontarsi per educare

Analisi funzionale



Giuseppe (15 anni, robusto) sta sfogliando velocemente una rivista. Mentre sta facendo questo, vedendo una pagina semi-strappata, dice alla madre (presente nella stanza): “Mamma, lo scotch”.

La mamma esce dalla stanza. Giuseppe si alza in piedi e grida: “Mamma, mamma, lo scotch”. La madre, ora in un’altra stanza, grida: “Non c’è lo scotch, non mi seccare!”. Giuseppe si avvia verso la porta dell’altra stanza e dice urlando: “No! No! Lo scotch, lo scotch, mamma!”. La madre si chiude a chiave nella stanza da letto e urla: “Non ne posso più con te”.



Giuseppe si dirige verso la porta della stanza da letto, afferra la maniglia, la muove con forza e grida: No! No! Ti ammazzo. No!”. La madre apre la porta e dà lo scotch a Giuseppe, il quale di corsa rientra nella stanza per incollare la pagina della rivista.

A
antecedenti



Giuseppe e la madre sono
nella stessa stanza

La madre esce dalla
stanza.

La mamma... grida: “Non
c’è lo scotch, non mi
seccare!”

La mamma si chiude...
nella stanza e urla: “Non
ne posso più con te”

La madre apre la porta e
dà lo scotch a Giuseppe

B
comportamenti



Giuseppe sta sfogliando una
rivista... vedendo una pagina
semi-strappata, dice alla madre:
“Mamma, lo scotch”.

Giuseppe... grida: “Mamma...,
lo scotch”.

Giuseppe..., urlando: “...lo
scotch, mamma!”.

Giuseppe..., afferra la
maniglia... con forza e grida:
“No! No! Ti ammazzo. No!”.

Giuseppe... rientra nella stanza
per incollare la pagina

C
conseguenti



La madre esce dalla stanza.

La mamma... grida: “Non
c’è lo scotch, non mi
seccare!”

La mamma si chiude...
nella stanza e urla: “Non ne
posso più con te”

La madre apre la porta e dà
lo scotch a Giuseppe

Cosa ha appreso Giuseppe?

ESERCITAZIONI

- *Analisi funzionale di una situazione*
- *Prendere consapevolezza e descrivere alcuni “rinforzi” utilizzati*
- *Indicare eventuali concordanze o incoerenze tra istruzione, rinforzo e modellamento*



EDUCARE = VOLERLO BENE

